

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della LR 18 maggio 1999, n. 9, relativa al progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato Traversa Campore sul Torrente Scoltenna, nei Comuni di Montecreto e Lama Mocogno (MO), presentato dalla Società NoiEnergia Srl, con sede legale in Comune di Mirandola, Via Focherini n. 19, poiché l'intervento, secondo gli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 29 marzo 2017, è ambientalmente compatibile;
- b) di ritenere, quindi, possibile realizzare ed esercire il progetto a condizione che siano rispettate **le prescrizioni**, indicate ai punti 2.C, 3.C e 4.C del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto il 29 marzo 2017, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:
1. Resta ferma la prescrizione di cui all'art.10 comma 2 lettera a) del PTCP2009 laddove stabilisce che: "Negli invasi ed alvei [...] sono comunque vietate: a. le attività di trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, idraulico, infrastrutturale, edilizio che non siano strettamente connesse alle finalità di cui al successivo comma 4 e/o coerenti con le disposizioni del presente articolo [...]"
 2. Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva, deve opportunamente interessare la minor superficie boschiva possibile e soprattutto contemplare gli interventi compensativi dei valori compromessi.
 3. In sede esecutiva si dovranno assumere tutti gli idonei accorgimenti al fine di evitare l'insorgere di processi di dissesto idrogeologico.
 4. Per quanto riguarda le opere di cantiere, ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. D) del PTCP, che esprime la necessità di individuare le azioni volte al mantenimento, ripristino e integrazione dei valori paesistici e ambientali, con particolare riguardo al ripristino dello stato dei luoghi ed alle eventuali superfici impermeabilizzate, devono essere messe in atto le idonee misure di mitigazione al fine di ridurre al minimo l'impatto paesaggistico dell'opera in progetto.
 5. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo #0.5. Adeguatezza degli elaborati presentati, e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente documento.

Nulla Osta idraulico impianto idroelettrico

6. dovrà essere attentamente verificata la quota di imposta della fondazione del muro della controbriglia al fine di evitare fenomeni di sifonamento, e non ne dovrà in alcun modo essere compromessa la funzionalità idraulica;
7. dovrà essere previsto il rifacimento della copertina della gaveta, anche in considerazione del fatto che risulterà sollecitata per effetto dello stramazzo indotto dalla condizione di paratoia alzata;

8. la rete delle gabbionate metalliche nel paramento lato fiume dovrà essere adeguatamente rinforzata al fine di evitare la rottura durante gli eventi di piena;
9. all'atto esecutivo l'angolo di uscita del canale di scarico dovrà essere ruotato il più possibile verso valle al fine di ottimizzare il deflusso delle acque in uscita dall'impianto idroelettrico nel Torrente Scoltenna, anche in considerazione delle eventuali variate condizioni geomorfologiche del corso d'acqua rispetto alla situazione progettuale;
10. per quanto riguarda il funzionamento della paratoia e relativi sistemi di sicurezza e controllo, il Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza si riserva di impartire ulteriori prescrizioni a seguito della messa in esercizio dell'impianto per garantire il buon regime idraulico in qualunque momento;
11. dovrà essere presentata una relazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento almeno dopo il primo anno di esercizio e successivamente con cadenza biennale al fine di mettere in evidenza gli effetti non negativi sul regime idro-morfologico del corso d'acqua;
12. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del Torrente Scoltenna per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico della Ditta autorizzata;
13. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione;
14. la Ditta è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuta ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
15. i lavori dovranno essere realizzati limitando la formazione di piste di cantiere in alveo alla sola area di intervento, che dovrà comunque essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
16. a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del Torrente Scoltenna;
17. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scoltenna;
18. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza il progetto esecutivo delle opere, comprensivi degli interventi previsti o prescritti a consolidamento delle opere idrauliche, almeno 30 giorni prima dell'inizio previsto dei lavori al fine di valutare gli aspetti esecutivi in relazione alle condizioni idrologiche del corso d'acqua;
19. la data di inizio lavori dovrà essere comunicata al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza almeno 8

giorni prima dell'inizio degli stessi, per i necessari controlli di istituto atti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui sopra, ferma restando la piena e totale responsabilità della Ditta per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;

20. entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza l'ultimazione degli stessi attestando l'esecuzione degli stessi in conformità agli elaborati approvati in conferenza di VIA e relative prescrizioni;
21. a seguito di ogni evento di piena la Ditta dovrà visionare l'impianto, verificando che non ci siano state modifiche o deterioramenti delle opere che possano creare pericolo ed ostacolare il regolare deflusso delle acque nel Torrente Scoltenna;
22. sono consentiti i lavori di manutenzione ordinaria all'impianto, previa comunicazione al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza di ogni accesso in alveo, specificandone le modalità di intervento, i mezzi utilizzati e la durata, almeno 8 giorni prima della data prevista;
23. si precisa che per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa le opere idrauliche, la Ditta dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla-osta;
24. a monte e a valle dei manufatti che si andranno a realizzare la Ditta è tenuta ad assicurare la corretta manutenzione dell'alveo effettuando periodicamente il taglio delle piante esistenti all'interno dell'alveo e l'eventuale ricalibratura dello stesso in modo da favorire il regolare deflusso delle acque;
25. sono a carico della Ditta l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione all'intervento in oggetto, per garantire il buon regime delle acque e impartite in qualunque momento dal Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza.

Nulla Osta idraulico attraversamento Fosso Campolungo

26. dovranno essere comunicate al Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza le date di inizio e fine lavori, per i necessari controlli di istituto.

Terre e rocce da scavo

27. Gli eventuali materiali in esubero non riutilizzati nell'ambito del cantiere che dovessero risultare dai lavori di costruzione devono essere smaltiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti.

Vincolo idrogeologico

28. visto il contesto caratterizzato dalla presenza di frane attive e quiescenti in cui si inserisce l'intervento relativo all'elettrodotto in progetto, le opere dovranno essere eseguite nel rispetto delle indicazioni fornite nella Relazione Geologica e adottando tutte le misure necessarie a non determinare l'aggravamento di situazioni di dissesto e pericolosità.

Strada Comunale

29. Il tratto di strada, dalla cabina elettrica della centrale al punto di connessione linea HERA, dovrà essere ripristinata con

conglomerato bituminoso, spessore 6 cm compressi, per tutta la larghezza della sede stradale.

30. Il tratto di strada dal punto di connessione linea HERA fino all'incrocio con la strada provinciale loc. Rovinella (MO) dovrà essere ripristinata come l'esistente e per tale motivo prima dell'inizio lavori dovrà essere effettuato uno stato di fatto congiuntamente tra l'Ufficio tecnico e la ditta committente, al fine di un corretto e sicuro ripristino.

Fine lavori e avvio dell'esercizio

31. Al termine della realizzazione delle opere in progetto, la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa a Comune di Montecreto, Comune di Lama Mocogno, ARPAE - SAC di Modena e Regione Emilia Romagna.

32. Con la comunicazione di fine lavori deve essere presentato il "Certificato di Regolare Esecuzione", a firma del DL, che attesti che le opere realizzate, comprese le compensazioni, le opere di mitigazione e quelle di inserimento paesaggistico, sono conformi al progetto approvato in esito alla VIA ed alle relative prescrizioni.

33. L'esercizio dell'impianto, a pena di decadenza del giudizio di compatibilità ambientale, può avvenire solo ad avvenuto rilascio del certificato comunale di conformità edilizia e agibilità, ai sensi della LR.15/2013.

Termine dell'esercizio e dismissione dell'impianto

34. A garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi, prima della comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare ad ARPAE l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/ costituzione delle garanzie economiche di cui al paragrafo 2.B.8. Dismissione, rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, per un importo pari a € 36.000.

35. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente a Comune di Montecreto, Comune di Lama Mocogno ed ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

Aria

36. Dovranno essere adottati gli accorgimenti di seguito riportati, necessari al fine di rendere potenzialmente non critici i livelli di polveri durante la fase di cantiere:

- si dovrà procedere alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al contestuale periodo meteorologico;
- i mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- al fine di minimizzare la dispersione di polveri nelle adiacenze dell'area interessata dall'intervento si dovrà inoltre provvedere al lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere verso la viabilità ordinaria;

- dovrà essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.
37. Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione della polverosità, atte a eliminarli o ridurli.

Ambiente idrico

Fase di cantiere

38. Nell'eventualità che, durante le operazioni di scavo (centrale e linea elettrica), venissero intercettate acque sotterranee in quantitativi tali da attuare sistemi di aggottaggio, si chiede che le suddette, prima di essere reimmesse nel deflusso idrico superficiale, vengano veicolate nella vasca di decantazione prevista nell'area di cantiere, finalizzata a ridurre l'intorbidimento delle acque fluviali.
39. Al fine di limitare gli impatti attesi sulle matrici ambientali acqua e suolo, i rifiuti prodotti in fase di cantiere, dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente.
40. Durante la realizzazione dell'opera, dovrà essere informata Arpa Sezione di Modena, dell'inizio e della fine delle lavorazioni potenzialmente impattanti sul corpo idrico, interessato dalle attività di costruzione, e degli eventuali altri interventi in alveo necessari alla ottimizzazione della derivazione. Tali segnalazioni risultano per Arpa particolarmente importanti, sia nella programmazione delle attività di campionamento dei punti afferenti alle reti gestite dall'Agenzia, sia perché favoriscono la comprensione di eventuali interferenze registrate nelle stazioni di monitoraggio presenti a valle della sezione in oggetto.

Fase di esercizio

41. Qualora, a seguito di piene importati o per eccessivo deposito di cumuli di materiali ghiaiosi davanti all'opera di presa, si ravvisasse la necessità di effettuare, anche in fase di esercizio, movimentazioni in alveo finalizzate al miglioramento del convogliamento della risorsa verso l'opera di adduzione all'impianto idroelettrico, in analogia a quanto richiesto per la fase di cantiere, dovranno essere comunicate tempestivamente ad Arpa Sezione di Modena, tali attività di movimentazione al fine di verificare eventuali interferenze registrate durante i monitoraggi realizzati dalla stessa Agenzia.

Fase di dismissione finale degli impianti

42. Il proponente dichiara che "La dismissione dell'impianto prevede l'attuazione di un piano di interventi per riportare lo stato dei luoghi in una situazione molto simile a quella esistente precedentemente alla realizzazione dell'impianto rimuovendo qualsiasi opera o struttura"; come per la fase progettuale e di esercizio si chiede, pertanto, che siano comunicate tempestivamente ad Arpa Sezione di Modena, le eventuali attività di rimozione dell'impianto impattanti per l'alveo al fine di verificare eventuali interferenze registrate durante i monitoraggi realizzati dalla stessa Agenzia.

Concessione di derivazione e aspetti demaniali

43. Deve essere presentato un nuovo progetto relativamente alla scala pesci, preferibilmente concordato con la Regione Emilia Romagna, Servizio Territoriale Caccia e Pesca di Modena e

Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica.

44. Prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica, deve essere presentata una relazione che dovrà descrivere nel dettaglio:

- a) dove e in che quantità si prevede che il DMV transiti;
- b) gli accorgimenti atti a bloccare il prelievo al raggiungimento della portata massima e una volta che non sia rispettato il DMV.

45. Se la paratoia mobile si rivelasse pregiudizievole ai fini del mantenimento della continuità fluviale, detta paratoia dovrà essere, in qualunque momento, rimossa, pertanto si ritiene preferibile, se possibile, una costruzione che "eviti" la briglia stessa, tipo bypass, dalla quale dovrà anche transitare il DMV.

Rumore

Fase di cantiere

46. Nel caso dovessero emergere disagi per il disturbo da rumore potranno essere richiesti rilievi fonometrici di verifica della rumorosità; inoltre, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica, atte ad eliminare/ridurre tali disagi.

Fase di esercizio

47. Così come prescritto per la fase di cantiere, nel caso dovessero emergere disagi per il disturbo da rumore potranno essere richiesti rilievi fonometrici di verifica della rumorosità ed il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica, finalizzate ad eliminare/ridurre tali disagi.

Paesaggio

48. Per la fase di cantiere la viabilità prevista sia in stabilizzato secco naturale drenante con una larghezza max di 4.00 m, e al termine ne venga garantito il ripristino secondo lo status quo ante.

49. Le aree di cantiere dovranno essere ripristinate secondo lo status quo ante prima dell'entrata in esercizio della centrale.

50. Per l'edificio contenente la centrale (interrato) dovrà essere presentato adeguatamente dettagliato il progetto che ne prevede la sistemazione a verde.

51. Le protezioni spondali siano con gabbionate in sasso locale anziché in massi ciclopici.

52. Il canale di scarico a cielo aperto sia rivestito in sasso locale.

53. Il passaggio per la fauna ittica sia anch'esso interamente rivestito in sasso locale.

54. La viabilità di esercizio abbia la larghezza max di 2,5 m, sempre non impermeabilizzata ma in stabilizzato naturale secco drenante.

55. Eventuali manufatti di servizio (hera etc.) siano sempre rivestiti in sasso locale e in aderenza o in prossimità del corpo della centrale in modo che le strutture accessorie legate all'impianto siano meno impattanti possibile. Per quanto riguarda la cabina di consegna (hera) dovrà essere in sasso locale con tetto a falde in piagne di ardesia.

56. Per gli esboschi previsti per la realizzazione dell'intervento e della viabilità vengano previste adeguate ed equivalenti compensazioni di riforestazione - con piano di manutenzione quinquennale - da presentare all'ufficio scrivente per la preventiva autorizzazione.
57. Estendere la gabbionata in sasso locale lungo il tratto spondale in modo tale da bloccare il fenomeno di erosione in atto evidente nella tavola 12 fotoinserimento.
- c) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna, tramite l'istruttoria condotta da ARPAE, ha espresso il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto, in sede di Conferenza di Servizi ed all'interno del Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- d) di dare atto che il parere sull'impatto ambientale del progetto, ai sensi dell'articolo 18 della LR 9/99, da parte della Amministrazione provinciale di Modena, è stato acquisito in sede di Conferenza di Servizi; l'Amministrazione provinciale di Modena non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- e) di dare atto che il parere favorevole con prescrizioni sull'impatto ambientale del progetto, ai sensi dell'articolo 18 della LR 9/99, da parte del comune di Montecreto, è stato acquisito in sede di Conferenza di Servizi;
- f) di dare atto che il parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto, ai sensi dell'articolo 18 della LR 9/99, da parte del comune di Lama Mocogno, è stato acquisito in sede di Conferenza di Servizi; l'Amministrazione comunale di Lama Mocogno non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- g) di dare atto che la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'impianto e delle opere connesse, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, assieme alla Concessione all'utilizzo dei beni del demanio idrico, acqua, suoli e manufatti idraulici e nulla osta idraulico sono stati rilasciati da ARPAE SAC Modena e costituiscono **1'Allegato 5** della presente delibera;
- h) di dare atto che per il parere in merito alla concessione di derivazione di acqua pubblica ed alla qualità delle acque da parte della Regione Emilia-Romagna; l'Amministrazione regionale non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- i) di dare atto che il parere in merito alla concessione di derivazione di acqua pubblica da parte della Amministrazione provinciale di Modena, è stato acquisito agli atti; l'Amministrazione provinciale di Modena non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- j) di dare atto che in merito al parere sulla concessione di derivazione di acqua pubblica, da parte della Autorità di Bacino del Po; l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter,

comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

- k) di dare atto che in merito al parere alla conformità al Piano di Gestione del Fiume Po, da parte della Autorità di Bacino del Po; l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- l) di dare atto che il nulla osta idraulico da parte della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza - Ambito operativo di Modena), è stato acquisito agli atti; l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- m) di dare atto che l'approvazione alla Variante allo strumento urbanistico da parte del Comune di Montecreto, è favorevole con prescrizioni ed acquisito agli atti;
- n) di dare atto che il parere di competenza in merito alla variante allo strumento urbanistico da parte della Provincia di Modena, è favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito agli atti; l'Amministrazione provinciale di Modena non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- o) di dare atto che il parere motivato VALSAT sulla variante allo strumento urbanistico da parte della Provincia di Modena, è favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito agli atti; l'Amministrazione provinciale di Modena non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- p) di dare atto che il parere di competenza in merito alla variante allo strumento urbanistico da parte di ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, è favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito agli atti;
- q) di dare atto che il parere di competenza in merito alla variante allo strumento urbanistico da parte della AUSL di Modena, è favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito in sede di Conferenza di Servizi;
- r) di dare atto che l'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto da parte di ARPAE è stata favorevole con prescrizioni e costituisce l'Allegato 5 della presente delibera;
- s) di dare atto che il nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto da parte del comune di Montecreto è favorevole con prescrizioni ed è contenuto nel Rapporto Ambientale, che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- t) di dare atto che il nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto da parte della AUSL di Modena, è favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito in sede di Conferenza di Servizi; il parere è contenuto nel Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;

- u) di dare atto che il nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto da parte dell'Esercito è stato acquisito agli atti; l'Esercito non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- v) di dare atto che il nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto da parte della Marina Militare è stato acquisito agli atti; la Marina Militare non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- w) di dare atto che il nulla osta alla realizzazione dell'elettrodotto da parte della Aeronautica Militare è stato acquisito agli atti; la Aeronautica Militare non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- x) di dare atto che il parere minerario per l'elettrodotto da parte della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito agli atti; l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- y) di dare atto che per quanto riguarda il parere in merito alla pre-valorizzazione di incidenza prevista dal DGR.1191/2007 di competenza della Regione Emilia Romagna, Servizio Parchi e Risorse Forestali; l'Amministrazione regionale non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- z) di dare atto che per il parere in merito alla salvaguardia del patrimonio ittico di Competenza della Regione Emilia Romagna, Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca; l'Amministrazione regionale non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- aa) di dare atto che il parere in merito al dissesto idrogeologico da parte della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è stato favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito agli atti; l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- bb) di dare atto che il permesso a costruire da parte del Comune di Montecreto, è favorevole con prescrizioni ed acquisito agli atti; tale permesso costituisce **l'Allegato n. 2** della presente delibera;
- cc) di dare atto che l'Autorizzazione Paesaggistica da parte del Comune di Montecreto, è favorevole con prescrizioni ed acquisito agli atti; tale autorizzazione costituisce **l'Allegato n. 3** della presente delibera;
- dd) di dare atto che il parere in merito all' Autorizzazione Paesaggistica di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, è stato acquisito agli

atti; la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

- ee) di dare atto che la concessione all'attraversamento ed utilizzo di aree di competenza comunale da parte del Comune di Montecreto, è favorevole con prescrizioni ed acquisito agli atti;
- ff) di dare atto che l'Autorizzazione alla realizzazione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico è stata emessa dall'Unione dei Comuni del Frignano e costituisce **l'Allegato n. 4** della presente delibera; l'Unione dei comuni del Frignano non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- gg) di dare atto che il nulla osta archeologico di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, favorevole con prescrizioni, è stato acquisito agli atti; la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- hh) di dare atto che il parere in merito agli aspetti fiscali di competenza dell'Agenzia delle Dogane, è favorevole con prescrizioni ed è stato acquisito agli atti; l'Agenzia delle Dogane non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di servizi e non ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'allegato 1 della presente delibera;
- ii) di dare atto che il parere di conformità dell'impianto di connessione richiesto al gestore locale Inrete Distribuzione spa, favorevole, è acquisito agli atti;
- jj) di dare atto che, sulla base della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Dirigente responsabile di ARPAE SAC di Modena ha emanato la Concessione idrica con determinazione n. DET-AMB-2017-1872 del 10/04/2017 (**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- kk) che, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. n. 9/1999, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Montecreto, qualora il relativo Consiglio Comunale ratifichi l'atto conclusivo della procedura di VIA entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione;
- ll) che, ai sensi dell'art.17, commi 3 e 7, della L.R. 9/99, la presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce i seguenti atti:
- Pronuncia di compatibilità ambientale (L.R.9/99);
 - Concessione di derivazione idrica (R.R.41/2001);

- Pre-Valutazione d'Incidenza (DGR.1191/2007);
 - Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs.42/2004);
 - Autorizzazione ad eseguire lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (Regio Decreto n. 3267/1923);
 - Permesso di Costruire (L.R. 15/2013);
- mm) che il Rapporto sull'Impatto Ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi il giorno 29/03/2017 (**Allegato 1**), il Permesso di Costruire n. 01 del 05/05/2017 (**Allegato 2**), l'Autorizzazione paesaggistica del Comune di Montecreto n. 01 del 05/05/2017 (**Allegato 3**), l'Autorizzazione ad eseguire lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico pratica n. 3672 del 31/03/2017 (**Allegato 4**) e la Concessione di derivazione idrica prot. n. DET-AMB-2017-1872 del 10/04/2017 (**Allegato 5**) sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- nn) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;
- oo) di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti accorpate diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e della LR 23 dicembre 2004, n. 26, che sarà rilasciata dal competente Servizio di ARPAE successivamente all'emanazione del presente atto;
- pp) di invitare la Società proponente a ritirare presso ARPAE copia della presente deliberazione e degli elaborati che compongono il SIA ed il progetto definitivo;
- qq) di trasmettere per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE ed ai componenti della Conferenza di Servizi;
- rr) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della vigente L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in 5 anni, salvo eventuali proroghe ai sensi di legge;
- ss) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 9/1999 e della D.G.R. 1238/2002, importo correttamente versato alla Provincia di Modena all'avvio del procedimento;
- tt) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n.9;
- uu) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1: Rapporto sull'Impatto Ambientale - 29/03/2017

ALLEGATO 2: Permesso di Costruire n. 01 del 05/05/2017

ALLEGATO 3: Autorizzazione Paesaggistica n. 01/2017 del 05/05/2017

ALLEGATO 4: Autorizzazione ad eseguire lavori su terreni sottoposti a

vincolo idrogeologico, Unione di Comuni pratica n. 3672 del
31/03/2017

**ALLEGATO 5: Concessione derivazione Idrica prot. n. DET-AMB-2017-1872
del 10/04/2017**